



Prot. n.1707

Camerino, 06/04/2023

Spett.li **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione generale Valutazioni Ambientali – Divisione V procedure di valutazione VIA e VAS**
va@pec.mite.gov.it
pieri.claudia@mase.gov.it

Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile – Direzione Ambiente e risorse idriche – Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: (ID:9257) Progetto di un Parco eolico denominato “Energia Caldarola”, costituito da 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 5 MW, depotenziata, per una potenza complessiva dell’impianto pari a 60 MW, da realizzarsi nei comuni di Caldarola e Camerino (MC) – Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) integrata alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA).
OSSERVAZIONI DI COMPETENZA PER VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

Vista la Nota pervenuta dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, assunta al prot. n. 1231 del 09/03/2023, per il rilascio di Parere di competenza relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata alla Valutazione di Incidenza, del progetto sopra oggettivato, in quanto Ente gestore dei seguenti siti Natura 2000:

- IT5330001 “Monte Ragnolo e Monte Meta (versante occidentale)”;
- IT5330002 “Val di Fibbia - Valle dell’Acquasanta”;
- IT5330003 “Rio Terro”;
- IT5330017 “Gola del Fiastrone”;
- IT5330029 “Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore”;
- IT5330011 “Monte Letegge – Monte d’Aria”;
- IT5330016 “Gola di Sant’Eustacchio”;
- IT5330027 “Gola di Sant’Eustacchio, Monte d’Aria e Monte Letegge”.

Vista la comunicazione di avvio del procedimento regionale e la richiesta di contributi istruttori e convocazione di un Tavolo tecnico, pervenuta dalla Regione Marche-Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, registrata dal nostro protocollo con numero 1231 del 09/03/2023.

Vista la documentazione presentata, con particolare riferimento alla Relazione descrittiva generale ed alla Valutazione di Incidenza;

Considerata la carenza documentale concernente studi faunistici derivanti da monitoraggi eseguiti nel sito e nelle zone limitrofe ad esso, più volte richiamati all’interno della documentazione ma al momento assente, poiché non conclusi;

Vista la D.G.R. 1661/2020, Allegato 1, punto 7.2 dove si elencano tutti gli elementi che devono essere riportati all’interno dello Studio di incidenza, con riferimento al sito di realizzazione dell’opera;



Considerato che il progetto prevede la realizzazione di piazzole, per il deposito del materiale, componenti e macchine per la costruzione delle torri, oltre all'allargamento delle strade esistenti ed alla realizzazione di nuove, andando a coinvolgere superfici boscate e singoli alberi;

Con la presente l'Ente scrivente è ad avanzare la seguente **richiesta di integrazioni**, al fine di poter rilasciare il parere di sua competenza:

- Presentare uno studio di incidenza, corredato da monitoraggio faunistico eseguito nel sito, che tratti gli elementi richiesti e riportati all'interno delle Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza, D.G.R. 1661/2020 Allegato 1 paragrafo 7.2 (cfr. pag. da 82 a 95 delle linee guida nazionale), riferiti agli habitat ed alle specie delle Aree Natura 2000 coinvolte;
- Per una più facile lettura ed interpretazione della quantificazione delle incidenze, si suggerisce al proponente l'uso della tabella riportata nella figura 2 delle Linee Guida regionali (cfr. figura 4 delle Linee Guida nazionali);
- Che siano quantificate in modo preciso le superfici boscate e le singole piante, che si intendono tagliare, per poter eseguire gli ampliamenti decritti per l'adeguamento della viabilità e per la realizzazione di nuove piste utili alla realizzazione dell'opera, valutando anche su queste l'impatto ambientale;
- Di specificare che tipo di risvolto lavorativo spetterà alle persone coinvolte nei nuovi posti di lavoro, cioè se quest'ultime avranno una prospettiva di lavoro futuro o se il loro contratto terminerà con la realizzazione dell'impianto;
- Di impiegare un'altra soluzione all'utilizzo di acqua, visto il quarto anno consecutivo di crisi idrica che colpisce il nostro paese, per l'irrigazione periodica di tutte le vie di accesso necessarie allo svolgimento dei lavori sprovviste di copertura d'asfalto, per ridurre al minimo il sollevamento di polveri e per la pulizia ad umido degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali;
- Di presentare un diverso progetto di compensazione, rispetto a quello proposto, che impiegherebbe specie vegetali non autoctone e poco consone con il paesaggio e con il luogo individuato per tale fine, in tal senso questo Ente si mette a disposizione del proponente per poter individuare progetti di compensazione fattibili.

Cordiali saluti,

Il Responsabile del Procedimento

Dott. For. Piernicola Ciarlantini